Educazione finanziaria. Le reazioni all'intervista del Ministro dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca

L'educational torna a scaldare i motori

Raccoglie consensi il piano di rilancio dei progetti presentati da Profumo

Un rilancio per un percorso sempre più necessario. Le parole in tema di educazione finanziaria del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Francesco Profumo, intervistato sabato scorso da «Plus24», hanno riacceso le speranze per costruire percorsi diffusi e continui dedicati alla *financial literacy*. In particolare per quanto riguarda la possibilità che venga approvato, entro fine giugno, un disegno di legge che metta ordine alla materia e che recepisca le indicazioni dell'Unione Europea e dell'Ocse in materia. «È importante sottolineare – spiega Francesca Traclò, direttore della Fondazione Rosselli – che l'educazione finanziaria è parte di un progetto che punta a dare spessore alla cittadinanza economica. Non per trasformare i cittadini in investitori di Borsa ma per renderli consapevoli delle loro scelte: in campo finanziario ma anche in materia di lavoro, previdenza, tutela. Per questo – aggiunge Traclò – l'educazione finanziaria non deve riguardare solo i ragazzi nelle scuole ma anche gli adulti: all'estero, si pensi all'Irlanda, il settore pubblico ha messo in campo progetti importanti a riguardo. In Italia siamo ancora indietro».

«È bene distinguere tra educazione finanziaria utile ed educazione finanziaria rituale – dice Sergio Sorgi, vicepresidente di Progetica –: le buone pratiche internazionali, in particolare le esperienze nel Regno Unito o negli Stati Uniti, mostrano che un'educazione è efficace se è orientata all'intera vita economica del cittadino (protezione, investimento, pensione, debiti), aiutando le persone a riconoscere le proprie necessità e a confrontarsi con il proprio operatore; aiuta il cittadino a discriminare tra operatore-consulente utile e operatore non utile. Le norme tecniche di qualità Uni Iso – aggiunge Sorgi – sono elaborate mediante metodi trasparenti, democratici e consensuali e formalizzano le best practices in modo ottimale e costituiscono un riferimento terzo e scientifico che è sempre più preso a riferimento anche dalle leggi degli Stati».

Al centro delle discussioni scaturite dall'intervista a Profumo c'è anche il tema dell'armonizzazione tra le varie iniziative, private e pubbliche. Oltre a quella avviata dalla Banca d'Italia insieme al Ministero dell'Istruzione, ci sono le iniziative a opera delle Fondazioni bancarie coordinate dall'Acri di Giuseppe Guzzetti, oltre a quelle di molti altri operatori di piccole dimensioni che propongono interventi singoli.

«Non credo che sia opportuna una concorrenza tra soggetti – dice Filippo Cavazzuti, presidente di PattiChiari –: siamo attivi con iniziative di educazione finanziaria ormai da otto anni e la nostra esperienza ci dice che sono tali i margini di crescita per la preparazione in materia degli italiani, che sarebbe assurdo mettersi in contrapposizione, tanto più tra pubblico e privato. È invece utile – conclude Cavazzuti – un coordinamento delle iniziative per evitare inutili sovrapposizioni. E ciò dovrebbe essere assegnato al pubblico che, come ha detto il Ministro, può lasciare alla libera iniziativa la possibilità di sondare nuove iniziative».

E al sud, in particolare, la fame di cultura della cittadinanza alimenta la necessità di educazione finanziaria: non a caso in Calabria lo stesso consorzio PattiChiari ha realizzato insieme all'Ufficio scolastico regionale e alla Regione, un progetto per diffondere insieme alla cultura finanziaria anche quella della legalità e della cittadinanza consapevole. Sono 130 le scuole coinvolte, 420 classi e il coinvolgimento di 10.500 studenti iscritti: numeri raddoppiati rispetto allo scorso anno. È il primo progetto regionale di questa natura ed è stato realizzato in tempi record: riunito il tavolo di lavoro nel maggio scorso, i primi interventi in classe sono iniziati a ottobre. Segno che di fronte alla volontà di realizzare obiettivi concreti e condivisi, la burocrazia può arrendersi.

Ci sono poi le iniziative avviate da istituti di credito, che in taluni casi hanno deciso di avviare progetti direttamente con la propria clientela: «In-Formati» è il progetto di UniCredit che prevede corsi gratuiti di "educazione bancaria e finanziaria" rivolti a clienti e non clienti; lo scopo è arricchire la conoscenza su strumenti bancari e finanziari per agevolare scelte economiche consapevoli e sostenibili. Un anno fa il primo corso, da allora in aula sono stati portati oltre 15mila persone in 512 corsi per un totale di oltre 60mila ore di formazione. La banca organizza da quest'anno gli incontri anche online.

Marco Io Conte
marco.loconte@ilsole24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA

L'educazione finanziaria diventi un Progetto Paese

Sul numero di «Plus24» di sabato scorso, il ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Francesco Profumo ha sottolineato l'importanza dell'educazione finanziaria per il Paese: materiale per un Progetto Paese, da realizzare in tempi utili per far crescere la consapevolezza degli italiani sulle scelte di natura economica e finanziaria.

«SALVADENARO»

Risparmio in tv

Torna «SalvaDenaro», la trasmissione condotta da Patrizia Pugliafito dedicata all'informazione e all'educazione finanziaria. A fianco di altri programmi consolidati come SkyTg economia (su Sky) o Soldi Tv (Odeon), il programma va in onda ogni venerdì alle 18,40 su 7Gold, con gestori, consulenti finanziari, rappresentanti delle associazioni dei consumatori per dare risposte agli interrogativi dei risparmiatori. In onda a partire dal 27 aprile, «SalvaDenaro» dedica ogni puntata a un tema diverso: la prima puntata è dedicata ai titoli di Stato, mentre la seconda sarà incentrata sulla previdenza integrativa e sulle necessità previdenziale dei lavoratori italiani. La trasmissione si occuperà poi anche di mutui, credito al consumo e assicurazioni.

I mercati finanziari possono prendere diverse direzioni.

Covered Warrant

ISIN	Sottostante	Tipo (aspettative)	Strike	Scadenza
DE000HV8AB21	ENI	Put (ribassista)	15	07.12.2012
DE000HV8AE77	STMICROELECTRONICS	Put (ribassista)	5	07.09.2012

Benchmark

ISIN	Sottostante	Aspettative	Scadenza
DE000HV777P8	FTSE/MIB	Rialzista	Aperta
DE000HV8F0L9	FTSE/MIB SHORT STRATEGY	Ribassista	Aperta

I Covered Warrant e i Benchmark sono strumenti finanziari strutturati complessi. Non è garantito il rimborso del capitale a scadenza. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo.

onemarkets

Covered Warrant e Certificates di UniCredit, soluzioni per mercati in movimento.

Puoi investire nei mercati prendendo ad esempio, posizione al rialzo o al ribasso con effetto leva con i **Covered Warrant**, o replicando linearmente la performance del sottostante con i **Benchmark**.

In più con **onemarkets** hai a disposizione un'intera gamma di servizi innovativi di formazione e informazione per un approccio consapevole agli investimenti.

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22
iPhone App: Investimenti

Benvenuto in UniCredit
Corporate & Investment Banking

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Questo annuncio ha finalità pubblicitarie ed è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato da Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificates emessi da UniCredit Bank AG e i Covered Warrant (CW) emessi da UniCredit Bank AG e da UniCredit S.p.A. sono quotati sul mercato SeDeX di LSE-Borsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 e su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 18.00. Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Covered Warrant o Certificates potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.